

nazione, con la sua vita terrena e la sua predicazione, e soprattutto con la sua morte e risurrezione. La vera e sicura speranza è fondata sulla fede in Dio Amore, Padre misericordioso, che "ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito" (Gv 3,16), affinché gli uomini e con loro tutte le creature possano avere la vita in abbondanza (cfr Gv 10,10). L'Avvento, pertanto, è tempo favorevole alla riscoperta di una speranza non vaga e illusoria, ma certa e affidabile, perché "ancorata" in Cristo, Dio fatto uomo, roccia della nostra salvezza.

La speranza torna ancora una volta come parola chiave di questo tempo nuovo che si apre in queste ore. Un'occasione preziosa, per gli uomini di ogni tempo, di riconoscere il proprio destino e la propria dignità. Ancora papa Benedetto XVI...

L'uomo è l'unica creatura libera di dire di sì o di no all'eternità, cioè a Dio. L'essere umano può spegnere in se stesso la speranza eliminando Dio dalla propria vita. Come può avvenire questo? Come può succedere che la creatura "fatta per Dio", intimamente orientata a Lui, la più vicina all'Eterno, possa privarsi di questa ricchezza? Dio conosce il cuore dell'uomo. Sa che chi lo rifiuta non ha conosciuto il suo vero volto, e per questo non cessa di bussare alla nostra porta, come umile pellegrino in cerca di accoglienza. Ecco perché il Signore concede nuovo tempo all'umanità: affinché tutti possano arrivare a conoscerlo! E' questo anche il senso di un nuovo anno liturgico che inizia: è un dono di Dio, il quale vuole nuovamente rivelarsi nel mistero di Cristo, mediante la Parola e i Sacramenti. Mediante la Chiesa vuole parlare all'umanità e salvare gli uomini di oggi. E lo fa andando loro incontro, per "cercare e salvare ciò che era perduto" (Lc 19,10). In questa prospettiva, la celebrazione dell'Avvento è la risposta della Chiesa Sposa all'iniziativa sempre nuova di Dio Sposo, "che è, che era e che viene" (Ap 1,8). All'umanità che non ha più tempo per Lui, Dio offre altro tempo, un nuovo spazio per rientrare in se stessa, per rimettersi in cammino, per ritrovare il senso della speranza.

Tratto dal sito vaticano VaticanNews.va

### AVVISI

◇ **Venerdì 8 Dicembre** celebriamo la Solennità dell'Immacolata Concezione della B.V. Maria, secondo gli orari delle SS. Messe previste per i giorni festivi.

# Maranathà, Vieni Signore!

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)  
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 16.00 - 17.00 | GIOVEDÌ 16.00 - 17.00  
telefono: 070 960 0100 e-mail: [parrocchiasansperate@gmail.com](mailto:parrocchiasansperate@gmail.com)  
[www.parrocchiasansperate.it](http://www.parrocchiasansperate.it)

Responsabile: Padre Antonio Cirulli

Ufficio: 070 960 0100 Abitazione: 070 960 1957 Urgenze: 331 767 7085

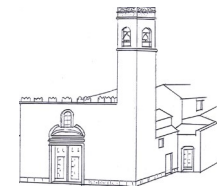
I° DOMENICA DI AVVENTO



# Sperate!

3 Dicembre 2023

I Domenica di Avvento



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

## Il Tempo della speranza. L'Avvento nel magistero dei papi



L'inizio del nuovo anno liturgico ci predispose a un rapporto grato e fruttuoso col tempo, nella consapevolezza del passato, con una tensione forte verso l'avvenire, e soprattutto con la certezza che "Dio con noi" connota la storia umana redenta da Cristo come un eterno presente. Così, con diverse sfumature, i Papi del passato hanno declinato il senso dell'Avvento.

1° dicembre 2007. **Benedetto XVI** presiede la celebrazione dei vesperi della prima domenica di Avvento. La prospettiva escatologica, quella relativa alla fine dei tempi, quando il Signore tornerà tra noi, sembra sovrapporsi, nel tempo di Avvento, alla consolante certezza che Dio è sempre tra noi...

Il messaggio dell'Avvento è tutto permeato dalla consolante constatazione: Il Signore viene. Viene ancora una volta oggi, come nella pienezza dei tempi iniziata duemila anni fa e tuttora operante nella storia che va confluendo verso il terzo millennio. La liturgia dell'Avvento fa pertanto rivivere nella sua globalità il mistero della venuta del Signore: la lunga attesa dei secoli; l'ineffabile momento del suo ingresso nella genealogia umana mediante il mistero materno della Vergine; la venuta finale, quando il tempo lascerà il posto all'eternità. Così si rinnova il senso gioioso dell'attesa. Diventa più impellente il bisogno della conversione. Ringiovanisce la speranza.

Nel mezzo degli anni ottanta dell'efficienza, del materialismo più spregiudicato e dell'edonismo, riaffiora per bocca di **Giovanni Paolo II** all'Angelus del 1 dicembre 1985, questa parola antica e insieme modernissima: speranza. Il papa che stava per accompagnare la Chiesa nel terzo millennio cristiano non poteva non portare con sé questo bagaglio fondamentale che il suo successore svilupperà poi con particolare attenzione....

Al tema della speranza ho voluto dedicare la mia seconda Enciclica, che è stata pubblicata ieri. Sono lieto di offrirla idealmente a tutta la Chiesa in questa prima Domenica di Avvento, affinché, durante la preparazione al Santo Natale, le comunità e i singoli fedeli possano leggerla e meditarla, per riscoprire la bellezza e la profondità della speranza cristiana. Questa, in effetti, è inseparabilmente legata alla conoscenza del volto di Dio, quel volto che Gesù, il Figlio Unigenito, ci ha rivelato con la sua incar-

**Chiesa di San Sperate Martire**

<b>Domenica 3 Dicembre</b> <i>I di Avvento</i>	08.00	Pro populo
	10.00	Tonio Lasio (anniv.)
	18.30	<i>Novena all'Immacolata</i>
<b>Lunedì 4 Dicembre</b> <i>S. Giovanni</i>	17.30	In onore di Santa Barbara
	18.30	<i>Novena all'Immacolata</i>
<b>Martedì 5 Dicembre</b> <i>S. Saba</i>	09.00	<u>In Santa Lucia:</u> Luigino e Marinetta Podda
	17.30	In Ringraziamento
	18.30	<i>Novena all'Immacolata</i>
<b>Mercoledì 6 Dicembre</b> <i>S. Nicola</i>	09.00	<u>In San Giovanni:</u> Saverio e Efisia
	17.30	Salvatore Piras e Argiolas M. Rosaria (1°anniv)
	18.30	<i>Novena all'Immacolata</i>
<b>Giovedì 7 Dicembre</b> <i>S. Ambrogio</i>	17.30	In Ringraziamento
	18.30	<i>Novena all'Immacolata</i>
<b>Venerdì 8 Dicembre</b> <i>Immacolata Concezione della B.V. Maria</i>	08.00	
	10.00	In Ringraziamento dei 70enni
	11.30	<u>In San Giovanni</u> Messa dei cinquantenni
<b>Sabato 9 Dicembre</b> <i>S. Giovanni Diego Cuauhtlatoatzin</i>	17.30	Mossa Antonio (8° anniv)
<b>Domenica 10 Dicembre</b> <i>II di Avvento</i>	08.00	Pro populo
	10.00	Alfonso Pilloni
	16.00	<u>In Santa Lucia:</u> inizio Triduo S. Lucia

**Madonna del Perpetuo Soccorso**

10.30	Piras Antonio (1° anniv.)
18.00	Spiga Francesco (4° anniv.), Antonio e Clementina <i>a seguire Novena all'Immacolata</i>
17.00	Collu Benito <i>a seguire Novena all'Immacolata</i>
17.00	Roberta e Chicco <i>a seguire Novena all'Immacolata</i>
17.00	Casti Giuseppe (2° ann.) <i>a seguire Novena all'Immacolata</i>
17.00	Sergio Caddeo (anniv) e Antonio <i>a seguire Novena all'Immacolata</i>
10.30	Maria Teresa Pili e Maria Lidia Collu
18.00	Casti Raimondo e Teresina
18.00	Defunti famiglie Pili - Dessì
10.30	Matrimonio di Paolo Paolillo ed Elisabetta Paulis
18.00	Per le anime del Purgatorio

Ritorna per noi il tempo dell'incontro: giovani e meno giovani si ritrovano nella situazione di attenzione verso l'avvenimento dell'anno. Sappiamo perfettamente che non possiamo rimanere indifferenti al piccolo Gesù. Un bambino non può spaventarci e la sua venuta non ci lascia uguali a prima. E queste quattro domeniche di Avvento ci manifestano il progetto del Padre che ci ha fatti e ci modifica continuamente, come un vasaio, dandoci la forma migliore. Per quanto possa sembrare un'assurdità noi viviamo di speranza nella Sua provvidenza e nella Sua cura. A volte facciamo esperienza della Sua presenza tra noi e diventiamo in qualche modo collaboratori nella costruzione del Regno ma ci viene richiesto anche in questo movimento di essere attenti e capaci di prepararci all'avvento talmente personale per il quale nessuno può prendere il nostro posto. Non ci viene manifestato molto su questo, ci viene data l'indicazione di stare all'erta e pronti. Chi attende una persona non dorme e non rimane impassibile ma prepara lui e l'ambiente perché l'incontro avvenga nel migliore dei modi. E allora non ci dobbiamo spaventare ma preparare. Avverrà che si compirà quanto abbiamo tentato di immaginare, si realizzerà. L'impossibile ci viene preannunciato ogni anno: un Bambino ci porta la pace e la gioia che desideriamo, con l'apparente piccolezza e bellezza, ci viene tracciata la strada che ci rende nuovi e credibili verso noi stessi e verso la comunità. Sosteniamoci a vicenda perché anche per San Sperate si verifichi questo avvenimento capace di renderci contenti e migliori.